



58. Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia
Padiglione del Lussemburgo, 11 maggio – 24 novembre 2019

Marco Godinho

Written by Water

CURATORE

Kevin Muhlen

CO-CURATRICE

Stilbé Schroeder

COMMITTENTE

Ministère de la Culture,
Luxembourg

ORGANIZZATORE

Casino Luxembourg
– Forum d'art contemporain

WEB

www.luxembourgpavilion.lu

Comunicato stampa

Marco Godinho è stato selezionato per rappresentare il Lussemburgo in occasione della 58. Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia con il progetto *Written by Water*.

Marco Godinho, artista lussemburghese di origine portoghese, per rappresentare il Lussemburgo ha scelto di concentrarsi – continuando così la sua impostazione artistica – sulle relazioni che l'Essere umano ha con il mare per rappresentare il Lussemburgo. Permanentemente alla ricerca di nuovi orizzonti, Marco Godinho è un esploratore del mondo, delle sue soglie e dei suoi margini – geografici, politici e filosofici – nei quali lui stesso evolve.

Nel corso dei secoli, il mare e il suo apparente infinito hanno affascinato l'essere umano e hanno dato vita a innumerevoli proiezioni e racconti bizzarri, come, del resto, sono stati all'origine di esplorazioni che hanno definito e modificato per sempre la nostra percezione del mondo. Ciononostante, dietro questo spazio romanzesco aperto al peregrinare della mente, ritroviamo anche un territorio con un'importante dimensione geopolitica.

Quest'inizio del XXI secolo resterà per sempre contraddistinto dai flussi migratori che attraversano il Mediterraneo per raggiungere l'Europa. *Written by Water* vuole essere un'odissea al contrario delle recenti migrazioni, da Nord verso Sud. Marco Godinho ritorna verso il Mediterraneo, culla della nostra società contemporanea e degli antichi racconti per i quali questo mare è stato uno scenario e che, ancora oggi, appartengono alla nostra memoria collettiva. Con la sua installazione per il padiglione del Lussemburgo, Marco Godinho dipinge un paesaggio organico che obbedisce a una sua temporalità. Il mare diventa quel mondo in movimento perpetuo nel quale l'immaginario e i pensieri ad esso collegati sono altrettante variabili nomadi – prive di riferimenti – che permettono a ognuno di proiettarvi la

CONTATTI STAMPA

Nadine Clemens
nadine.clemens@
casino-luxembourg.lu

AGENZIA STAMPA

Fouchard Filippi Communications

Philippe Fouchard Filippi
– Coordinamento
phff@fouchardfilippi.com

Valentina Santamaria
– Italia
vsantamaria@fouchardfilippi.com

Claudia Dance Wells
– Internazionale
cdw@fouchardfilippi.com

propria storia, partendo da elementi che l'artista mette in relazione. Nel progetto eponimo, composto da quaderni che Marco Godinho ha immerso nel Mediterraneo, il racconto nella classica forma scritta lascerà spazio a una narrazione "liquida", impercettibile nella sua forma, ma densa di potenzialità e di forza evocatrice. Il suo autore è il mare stesso, testimone di tante storie e destini che avrà visto scorrere. Soltanto il mare saprà che cosa davvero contengono queste pagine intrise e ondulate, ognuna impregnata della sua individualità.

L'opera *A Permanent Sea inside Us*, che è parte integrante dell'installazione, si interessa ai racconti personali di fronte all'evocazione del mare. Per certuni il mare resta una realtà lontana, a volte addirittura qualcosa di fittizio. Non hanno conosciuto e probabilmente non conosceranno mai la relazione con questo spazio particolare. Questo resta nell'ambito del mito, se non addirittura dell'impossibile. Altri ancora lo conoscono fin troppo bene per aver avuto in lui l'unica speranza e avergli affidato il loro destino. Quale ritratto si rivela secondo questi racconti personali? Come (ri)pensare il mare partendo da queste molteplici astrazioni individuali?

Written by Water invita ognuno a una forma di *deep learning* analogico. Attraverso l'introspezione del pubblico e la sua immersione in tutte queste "memorie vive" orchestrate dall'artista – che chiedono soltanto di essere cancellate – avverrà la perpetua riscrittura dei racconti inghiottiti.

Presenza all'Arsenale

In occasione della Biennale Arte 2019 il padiglione del Lussemburgo occuperà per la prima volta uno spazio espositivo all'Arsenale per la prima volta. Si troverà, infatti, al primo piano della Sala d'Armi. Il Lussemburgo lascia dunque Ca' del Duca, una dimora privata nel cuore di Venezia che ha ospitato le mostre lussemburghesi sin dal 1999. Con questa nuova collocazione nel perimetro dell'Arsenale, il padiglione del Granducato si trova così in un punto nevralgico della Biennale.

La giuria

Nella primavera del 2018, la giuria – composta da Emma Lavigne (direttrice del Centre Pompidou Metz), Danielle Igniti (direttrice di CCR opderschmelz, gallerie d'arte della città di Dudelange), Suzanne Cotter (direttrice di Mudam Luxembourg), Frank-Thorsten Moll (direttore di IKOB Eupen) e Kevin Muhlen (direttore di Casino Luxembourg – Forum d'art contemporain) – si è pronunciata a favore di Marco Godinho all'unanimità. Con la sua scelta la giuria ha voluto "onorare il prolifico lavoro di Marco Godinho oltre alla sua notevole presenza sulla scena artistica nazionale e internazionale da una decina d'anni. L'invito a rappresentare il Lussemburgo alla 58. Esposizione Internazionale d'Arte gli permetterà di realizzare un progetto artistico ambizioso e inedito, oltre che di allargare ulteriormente il suo campo d'azione artistica negli anni a venire. La sua partecipazione a questo evento di rilevanza internazionale – oltre all'accresciuta visibilità legata alla collocazione del padiglione del Granducato all'Arsenale – gli permetterà di ampliare la sua rete professionale".

Casino Luxembourg – Forum d'art contemporain

L'organizzazione e il coordinamento della partecipazione del Lussemburgo alla Biennale Arte 2019 è possibile grazie al Ministero della Cultura del Granducato in partnership con Casino Luxembourg – Forum d'art contemporain e il Mudam Luxembourg, che si alternano. Infatti, le edizioni 2013 e 2015 sono state organizzate dal Mudam, mentre quelle del 2017 e 2019 sono coordinate dal Casino Luxembourg. Il Casino Luxembourg è un'istituzione faro dell'arte contemporanea in Lussemburgo e all'estero, e si dedica esclusivamente alla creazione contemporanea. nettamente impegnato a favore della produzione artistica e non del collezionismo e della conservazione, il centro si concentra sulla sperimentazione e sull'assunzione dei rischi inerente a qualsiasi iniziativa creativa.